

Comunicato Stampa

10 giugno 2025

Steve McQueen

Bass

15 giugno – 16 novembre 2025

La Laurenz-Stiftung, presso lo Schaulager di Basilea, è lieta di presentare **Bass** (2024), una delle più recenti opere del rinomato artista e regista premio Oscar Steve McQueen. Dodici anni dopo la sua pionieristica mostra, concepita come una «città del cinema», la quale offriva una panoramica del lavoro di McQueen con più di 20 installazioni video e cinematografiche, l'artista torna allo Schaulager di Münchenstein nel giugno 2025 con una delle sue opere più astratte. **Bass** è un'opera immersiva, progettata appositamente per l'architettura dell'edificio, che nasce dall'interesse di McQueen per la luce, il colore e il suono e la loro influenza sulla percezione fisica dello spazio e del tempo.

«Ciò che amo della luce e del suono è la loro fluidità, possono essere plasmati in qualsiasi forma. Come un vapore o un profumo, la luce e il suono possono insinuarsi in ogni angolo e nascondiglio. Amo quel momento iniziale, in cui qualcosa non ha ancora una forma concreta, ma racchiude già comunque tutto.»

Steve McQueen, 2025

Bass è sia immersiva che immateriale, poiché è composta unicamente da colore e suono: profonde frequenze di basso risuonano nello spazio – a volte più intense, a volte più leggere – percepibili come singole note o come tracce di una melodia. Allo stesso tempo, la stanza è inondata da una luce colorata che, lentamente e quasi impercettibilmente, attraversa l'intera gamma di colori percepibili, dallo spettro cromatico del rosso intenso fino all'ultravioletto. Dal momento in cui si entra nello Schaulager, luce e suono catturano immediatamente l'attenzione. L'effetto travolgente dell'opera è amplificato dalle dimensioni: **Bass** occupa l'intero spazio monumentale dello Schaulager, sfruttando sia l'altezza del soffitto che l'ampiezza delle superfici espositive. Questo spazio si trasforma così in un corpo di risonanza per un intervento temporaneo che invita i visitatori a confrontarsi con un'esperienza immediata e potente.

La colonna sonora di **Bass** è stata realizzata in collaborazione con un gruppo intergenerazionale di musicisti della diaspora nera, sotto la direzione di McQueen e del celebre bassista Marcus Miller. Tra i musicisti coinvolti figurano Meshell Ndegeocello e Aston Barrett Jr. (basso elettrico), Mamadou Kouyaté (ngoni, uno strumento a corde tradizionale dell'Africa occidentale) e Laura-Simone Martin (contrabbasso acustico). La fascinazione di McQueen per il basso non è casuale: Nel contesto della storia nera, gli strumenti a basso hanno svolto un ruolo centrale nello sviluppo di stili musicali e tradizioni culturali autonomi. Consentono un'articolazione musicale di emozioni che non possono essere espresse a parole. In quanto fondamenta di molte composizioni, sono inoltre le frequenze basse a garantire la stabilità e la profondità delle armonie, spesso percepite anche fisicamente.

Bass è un'opera commissionata congiuntamente dalla Laurenz-Stiftung, dallo Schaulager Basel e dalla Dia Art Foundation di New York. Nel 2022, McQueen è stato invitato a sviluppare un nuovo progetto, inizialmente destinato a una delle sale della Dia Art Foundation e successivamente allo Schaulager.

Ispirato dalla sala ipogea con colonne della Dia Beacon, McQueen ha deciso di non realizzare un film, come ci si sarebbe potuti aspettare, ma di creare un intervento temporaneo basato esclusivamente su luce e suono. Dopo essere stata presentata per la prima volta al Dia Beacon nel 2024, *Bass* sarà adattata e presentata nel 2025 per l'imponente architettura dello Schaulager

Pubblicazioni

La presentazione sarà accompagnata da due pubblicazioni: *Steve McQueen. Bass* (2024), realizzata in collaborazione con la Laurenz-Stiftung e la Dia Art Foundation, e una seconda pubblicazione intitolata *Steve McQueen: Bass Volume*, incentrata sull'esposizione di *Bass* allo Schaulager, che sarà pubblicata nel estate 2025. Entrambi i libri sono stati sviluppati in stretta collaborazione con la grafica Irma Boom, traducendo in modo unico l'intensità immateriale di *Bass* sulla pagina stampata.

Steve McQueen

Steve McQueen, artista e regista cinematografico britannico (*1969 Londra, vive e lavora tra Londra e Amsterdam), ha costruito negli ultimi due decenni una reputazione straordinaria a livello internazionale grazie al suo lavoro. Il suo corpus di opere premiate è stato esposto in grandi musei a livello internazionale, tra cui la Dia Art Foundation (2024), il Pirelli HangarBicocca di Milano (2022), la Tate Modern (2020), l'Institute of Contemporary Art di Boston (2017), il Museum of Modern Art di New York (2017), il Schaulager (2013) e l'Art Institute of Chicago (2012). Nel 2019 la Tate Britain ha presentato il suo progetto YEAR 3. Nel 1999 McQueen ha vinto il Turner Prize e nel 2009 ha rappresentato la Gran Bretagna alla Biennale di Venezia. Nel 2014 l'Università di Harvard gli ha conferito la W.E.B. Du Bois Medal per il suo contributo agli studi africani e afroamericani, mentre nel 2016 ha ricevuto il Johannes Vermeer Award dal governo olandese. McQueen è il regista di cinque lungometraggi: *Hunger* (2008), *Shame* (2011), *12 Years a Slave* (2013), *Widows* (2018) e, più recentemente, *Blitz* (2024). Nel 2020 ha realizzato *Small Axe*, un'antologia di cinque film sulla comunità caraibica a Londra, e nel 2021 *Uprising*, una docuserie in tre parti con James Rogan sul New Cross Fire avvenuto a Londra nel 1981. Con *12 Years a Slave*, McQueen ha vinto l'Oscar per il miglior film agli Academy Awards del 2014. Per i suoi meriti nelle arti visive e nel cinema, McQueen è stato nominato Officer of the Order of the British Empire (OBE) nel 2002, ha ricevuto il titolo di Commander of the Order of the British Empire (CBE) nel 2011 e nel 2020 è stato insignito del titolo di Knight Commander of the Order of the British Empire (KBE), ottenendo così il titolo di cavaliere. Nel 2024, per il progetto *Occupied City*, McQueen e sua moglie Bianca Stigter hanno ricevuto il titolo di dottori honoris causa dall'Università di Amsterdam. McQueen è stato nominato Charles Eliot Norton Professor of Poetry presso l'Università di Harvard per l'anno accademico 2025–2026.

Lo Schaulager

Lo Schaulager della Laurenz-Stiftung a Basilea/Münchenstein unisce conservazione e presentazione dell'arte contemporanea. Dal 2003 ospita le opere della Emanuel Hoffmann-Stiftung, fondata nel 1933, curandole e preservandole. Se non esposte al Kunstmuseum di Basilea, al Kunstmuseum Gegenwart o in mostre internazionali, le opere sono accessibili a un pubblico specializzato per scopi di ricerca. Studenti e gruppi scolastici hanno la possibilità di studiare approfonditamente le opere originali nei depositi. Inoltre, lo Schaulager organizza periodicamente ampie mostre retrospettive dedicate in particolare agli artisti della collezione. Per tutti gli interessati, offre anche visite guidate, conferenze, simposi ed eventi pubblici. È attualmente in fase di progettazione un'estensione dell'edificio, affidato al rinomato studio di architettura Herzog & de Meuron.